

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato anno	L. 80
id. semestre	L. 40
id. trimestre	L. 20
id. mese	L. 7
Estero anno	L. 90
id. semestre	L. 45
id. trimestre	L. 22
id. mese	L. 8

Le associazioni non disdetta si
rinnovano rinviate.
Una copia in tutto il regno con
segni 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga venti 50. —
In terza pagina, tipo la firma
del giornale venti 50. — In quarta
pagina venti 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

L'ARCIPRETE DI LUZZARA

E IL CORRIERE DELLA SERA

Leggiamo nel *Corriere della Sera* del
numero di ieri:

La conciliazione è stata fatta, versando
al signor Bonazzi una somma in danaro,
ed un'altra alla signora Aldegonda Tosi,
corista, anch'essa nominata in quell'arti-
colo (in totale circa 10 mila lire), e stabi-
lendosi la pubblicazione del seguente do-
cumento:

« Nei numeri 185, 189, 191, la edi-
zione del nostro giornale vennero inserite
corrispondenze telegrafiche ed epistolari,
nelle quali asserivasi che monsignore An-
tonio Bonazzi, arciprete di Luzzara, aveva
abbandonato la parrocchia in circostanze
biasimevoli e si aggiungevano a carico di
detto monsignore altre atflagazioni per le
quali il medesimo si querelò contro il no-
stro giornale. Il dibattimento doveva svol-
gersi ieri avanti il nostro tribunale. Se
non che all'aprirsi dell'ideale l'egregio
avv. Campi diede in nome dei querelati
lettura della seguente dichiarazione che fu
trascritta a verbale:

« L'imputato, e per quanto lo riguarda
il civilmente responsabile, riconoscono la
piena insussistenza dei fatti pubblicati nei
num. 185, 189, 191 del luglio 1888, la
edizione del *Corriere della Sera*, a carico
di monsignore Antonio Bonazzi, arciprete
di Luzzara, e da questo querelati per titolo
di libello famoso, e spiacevoli di avere per
effetto di ingannevoli informazioni fatte
quelle pubblicazioni, rilasciate al que-
relante la presente dichiarazione.

« Monsignore Bonazzi, lieto di avere ot-
tenuto tale spontanea e soddisfacente ripa-
razione, recedette dalla querela.

« Il componimento di questa causa im-
portava anche quella dell'altra promossa
dalla Aldegonda Tosi, la quale recedette
dalla querela, in seguito alla seguente di-
chiarazione: Come risulta dalla dichiara-
zione fatta nell'altra causa, è insussistente
il fatto narrato nel *Corriere della Sera*
nei riguardi della Aldegonda Tosi.

RICORSO DI 959 CLUSONESI

Contro l'arbitrario sequestro della pre-
benda col quale il Ministero di Grazia e
Giustizia colpì il M. R. Arciprete di Clu-
sone, venne inviato, l'altro ieri, allo stesso
Ministero il seguente ricorso, che porta la
firma di 959 Clusonesi, tutti maggiorenti,
s'intende. Questa cifra apparisce tanto più
notevole ove si rifletta che Clusone conta
una popolazione di sole 4040 anime.

Ecco il testo del ricorso:

« A. S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Ricorso.

« E' con vivissimo dolore che i sotto-
scritti dimoranti nella Parrocchia di Clu-
sone furono nel giorno 8 corrente Aprile
testimoni del sequestro a mano regia delle
temporalità non escluse la stessa casa di
abitazione, delle quali è da molto tempo
con regolari provvedimenti ecclesiastici e
civili, investito il Rev. Arciprete Don
Giovanni Rizzoli.

« Vuolsi che questa grave misura sia
stata provocata da infedeli rapporti alla
Eccellenza Vostra presentati da alcuni av-
versari a quel degno Sacerdote, il quale nel
diffinito regimè di questa Arcipresbiteria
non solo non ha mai trascorso ad atti che
lo rendessero responsabile di fronte alle
leggi penali e civili, ma tenne invece tale
un contegno sotto ogni rapporto comen-
devolissimo, da essersi cattivata la stima e
l'affezione dell'immensa maggioranza di
tutti questi terrieri.

« Liberi cittadini in libero Stato cre-
diamo più che nostro diritto, dovere nostro
di richiamare l'attenzione del Governo del
nostro Paese sopra provvedimenti la di cui
eccezionalità non trovando nemmeno le
apparizioni di una senza qualunque, non
condurremo certo a rinforzare nell'animo
della moltitudine il sentimento del rispetto
e dell'ossequio alle Autorità costituite.

« Noi non chiediamo alla Eccellenza
Vostra né grazie né favori: domandiamo
solo che sia fatta giustizia: e pienamente
convinti che un più accurato ed imparziale
esame della condotta costantemente tenuta
dall'Arciprete Don Gio. Rizzoli dimostrerà
la sua innocenza: confidiamo che giustizia
sarà fatta. »

Arti crispine

Da una corrispondenza romana all'*Uni-
tà Cattolica*, stralciamo il seguente brano
con il titolo di arti crispine.

Fra i distinti forestieri venuti in Roma
in occasione della Pasqua, uno ve n'era
distintissimo per lignaggio, per cesso e
per alte cariche esercitate in un grande
Stato dell'Europa centrale. Ebbe la fortuna
di avvenirlo, e da lui ho appreso una
notizia che, sebbene non mi avesse recata
grande meraviglia, conoscendo per prova
l'indipendenza di carattere dei nostri
grandi uomini di Stato, pare d'indole
di essere qui riferita a edificazione della
Riforma, del *Fracassa* e di quanti altri
teggono lo strascico del grande dittatore
della Piana dei Greci. Mi assicurava dun-
que il prefato personaggio essere a sua
conoscenza che il signor Crispi ha lavorato
e lavora di mano e di piedi per impedire
il congresso dei cattolici austriaci che si
riunirà prossimamente a dispetto di Don
Ciccio e del suo gran maestro Adriano
Lemmi. Riuscite vane le pratiche a tale
scopo presso il governo austro-ungarico, il
Crispi si rivolse, per mezzo del De Launay,
a Bismarck, pregando e scongiurando in-
nanzi tutto perchè il congresso venisse
impedito. Naturalmente il principe di Bi-
smarck rispose meravigliato che egli non
poteva consigliare al Governo alleato di
impedire delle adunanze che erano state
permesse in Germania. Allora Don Ciccio,
mortificato, ma non tutto disanimato, tornò
a supplicare, in linea subordinata, che si
proibisse al Congresso di sollevare la que-
stione del potere temporale. Ma, poichè
nei congressi cattolici di Germania anche
una tale questione era stata dibattuta, ha
pure risposto picche alla domanda subordi-
nata. Figuratevi la bile del dittatore, il
quale con quella cocciutaggine, che è uno
dei distintivi dei cervelli piccoli e malati,
supplicò che, almeno si ottenesse dal go-
verno austriaco che inibisce ai cattolici ri-
vestiti di pubbliche funzioni di intervenire
al prossimo congresso, per non rinnovarsi
« lo scandalo » di Lienz, alle cui adunanze
erano intervenute le prime autorità della
provincia. L'egregio uomo che mi dava

tali informazioni, ignorava l'esito di questa
terza supplica del presidente dei ministri
del Regno d'Italia al Gran Cancelliere
dell'impero germanico; ma riteneva di si-
curo che esso non sarebbe stato più felice
degli altri. Ed ecco gli uomini che hanno
sempre sulle labbra la dignità, il decoro
l'indipendenza nazionale, costretti, per que-
sta benedetta Quistione Romana, di cui
hanno la fresca faccia di negar l'esistenza,
costretti a fare le più umilianti figure di
fronte allo straniero!

SULL'OCCUPAZIONE DELL'ASMARA

Ecco il testo della corrispondenza inviata
da Massaua all'*Opinione* dal Corazzini:

« Quello che fa paura a molti è la spesa
d'una nuova spedizione (per l'occupazione
dell'Asmara).

« Ma che spedizione occorre per occupare
l'Asmara, dove non c'è alcuno?

« Il generale Baldissera, e sono in grado
d'affermarlo, il 17 gennaio passato aveva
preparato e stava compiendo l'occupazione,
senza chiedere nè un uomo, nè un soldo,
ed assumendosi tutta la responsabilità
militare.

« Oggi le condizioni non sono cambiate.
Ma c'è di più. Se noi torremo le for-
tificazioni attuali, è impossibile ridurre
l'effettivo delle truppe. A settembre il
Corpo speciale si dissolve, ed occorrerà una
forte spesa per organizzare il 2.º reggi-
mento indigeno, e spedire almeno altri 4
battaglioni regolari.

« Se oggi però adopereremo la brigata
speciale per occupare l'Asmara, appena
ivi fortificati, la costituzione del 2.º reggi-
mento indigeno diventa inutile, e soli due
battaglioni regolari potranno bastare.

« Infatti calcolo bastanti ai forti dell'A-
smara un battaglione italiano ed uno indi-
geno, due compagnie indigene ed una ita-
liana a Saati, altrettanto a Keron, e il
resto della forza divisa nei forti sopra
Massaua.

« Questo è il vero risparmio, stabilirsi
cioè sopra un piede definitivo di pace,
che non esiga una forte guarnigione. »

APPENDICE

Il pugnale dei lampuni

I

Il dottor Foersch era tutto sossopra,
quando entrò nella capanna del missionario,
conosciuto sotto il nome di Padre Antonio.

Il buon vecchio l'osservò con un certo
stupore; la fisionomia, i gesti dell'olandese,
erano per siffatta guisa in disarmonia colla
sua abituale tranquillità, che il Padre An-
tonio, senza parlare, fissò sopra lui uno
sguardo pieno di pietà e di domande.

Padre mio, disse il Foersch buttandosi
sopra una seggiola. Padre mio, non si tratta
più ora di continuare a dividere in classi
il mio erbario e le mie osservazioni meteo-
rologiche. Io mi trovo in mezzo al più ter-
ribile dei casi. Io non mi vedo intorno se
non che misteri, sangue e morte. Potrei
affrontare gli abissi sulfurei dei vulcani,
rischiarmi sui fiumi di lava, dar la caccia
all'elefante e alla tigre; ma oggi che si
tratta di lottare contro di bestie più vele-
nose dei serpenti e più feroci dei jaguar,

sento più che spavento, provo un sentimento
di disgusto misto ad un profondo orrore.

— Via, mio caro dottore, se il Padre
Antonio prendendo la mano dell'olandese,
calmatevi un tantino e ordinate alquanto
le vostre idee...

— Ordinare le mie idee! esclamò il
Foersch; voi mi fate bollire, padre mio!
I miei sentimenti non si ordinano come i
campioni di un museo... Io vi dico che non
sono più il dottor Foersch, raccoglitore e
botanico; ma un uomo che soffre nelle sue
affezioni e disperato della disperazione dei
suoi amici.

— Che v'è dunque accaduto, mio Dio?
domandò il missionario con viva inquietu-
dine.

— Quando vi lasciai dovevo salire sul
picco più elevato dell'isola, per continuare
i miei cari studi sui vulcani di Giava.
Avevo per compagni una guida malese di
assai cattiva ciera, e due schiavi giavanesi
che portavano viveri e strumenti. Avevamo
fatto forse un quattro leghe nella campagna
quando repentinamente ci comparvero in-
nanzi, usciti di dietro un macchione, una
dozzina di uomini armati di pugnali, e con
sulle loro facce da demoni, dipinta la sete
del sangue umano, unita a quel fanatismo
che ha per opera meritoria lo immolare gli
europei al Mano della distruzione. Gli

schiavi e il malese presero la fuga; io feci
fuoco colle mie pistole: due figli assassini
caddero; ma non potendo aver tempo di
ricaricarle, dovetti servirmi del calcio del
moschetto come di mazza. Nonostante la
disperata energia onde facevo prova, sarei
infallantemente caduto schiacciato sotto il
numero degli assalitori, se la viva luce di
un gruppo di lanterne e il canto cadenzato
dei portatori di palanchini che si avvan-
zavano nella nostra parte non mettevano sos-
sopra i miei nemici. Tentai un ultimo sforzo,
ma mi sentii colpito alla testa da un colpo
violento, e tramortito ruzzolai sul suolo...
Aspettavo la morte; né potevo più contare
se non che sull'intervento della Provvi-
denza, ed essa venne sotto la figura di un
vecchio dalla barba bianca che dava ordini
perchè mi trasportassero soavemente in uno
dei suoi palanchini. Distinsi confusamente
tre cadaveri accanto a quelli che avevo
fatti io. Mani delicate fasciarono la ferita
che avevo alla fronte, e dovetti mancare
giacché non mi ricordo nulla del modo
onde si effettuò il mio viaggio. Quando ri-
presi i sensi, ero in una camera ammobili-
gliata con tutto il lusso del paese, e il vec-
chio che mi aveva soccorso, era lì accanto
a me.

— Tu se' presso un amico, mi disse.
Gli estrinsi la mano senza parlare.

La ferita mi faceva molto soffrire; e do-
mandai alcuni rimedi che credevo atti a
sollevarmi. Il Nabab sorrise e mi disse
dolcemente:

— La preveggenza natura ha riunito
nella nostra isola tutto ciò che guarisce;
permetti che ti curiamo senza preoccuparci
della scienza d'Europa.

— Fa come vuoi, risposi.

Il vecchio uscì e ritornò con una donna
avviluppata dalla testa ai piedi ne' suoi
lunghi veli.

— Savitri, le disse, salvato.

— La sua ferita sarà rimarginata in due
giorni.

— E' mia figlia, mi disse il vecchio.

Savitri non era stata ingannata dalla
sua scienza. Dopo due giorni la piaga era
cicatrizzata; e prima che la settimana fi-
nisse, ero abbastanza in forze per passeg-
giare nel giardino del Nabab.

Nulla saprebbe darvi una idea delle ma-
raviglie accumulate in questo palazzo e nei
boschetti che lo circondano. Il fasto non vi
esclude il buon gusto. Tutti i campioni
della flora indiana si uniscono per allettare
gli occhi e l'odorato. E' un paradiso di
ombra e di profumo. Non potevo rinascere
alla vita in un luogo più delizioso.

(Continua.)

L'IGNORANZA DEI FRATI!!

Il domenicano padre maestro Alberto Guglielmotti, insigne cultore degli studi storici e filologici, ha pubblicato un'opera che è frutto di oltre 40 anni di lavoro paziente ed assiduo.

Il *Vocabolario marino e militare* fa degno riscatto all'opera magistrale dello stesso autore, *Storia della marina pontificia*. Il Bixio stesso ebbe già a proclamare il padre Guglielmotti, alla Camera dei deputati nel 1868, per il più grande scrittore di cose marittime in Italia.

Questo vocabolario è senza dubbio uno degli acquisti più preziosi per la cultura nazionale, dal quale trarranno inestimabile vantaggio gli studiosi tutti. Esso ha il merito singolarissimo di rendere, quasi a dire, ripristinata e rifatta la nostra lingua marinai, e di presentare la vera e originale italianità del linguaggio tecnico di terra e di mare.

Ecco l'ignoranza e l'ozio dei frati che cosa sanno produrre!

LA CONGREGAZIONE DEI RITI

In una ordinaria tornata che la S. Congregazione dei Riti tenne in questi giorni, prese fra le altre queste deliberazioni.

Dichiarò "costare de validitate et relevancia Processus Apostolicae auctoritatis Parisiensis constructi super fama sanctitatis vitae, virtutum et miraculorum in genere", della Ven. Serva di Dio Maddalena Sofia Barat, fondatrice della Suora del Sacro Cuor di Gesù.

Decise la introduzione della causa di Beatificazione e Canonizzazione del V. Servo di Dio Lorenzo da Zibello Sacerdote professore cappuccino.

Confermò il culto "ab immemorabili tempore praestito", al Ven. Servo di Dio Germano Abate Benedettino in Annecy (Francia) che ebbe nome di Santo.

Concedeva Ufficio e Messa propria in onore dei Beati Cardinali Fischer, Tommaso Moro ed altri martiri inglesi uccisi per la fede durante la persecuzione protestante.

I Governi e l'Esposizione di Parigi

Il 6 maggio si inaugurerà a Parigi la ormai famosa Esposizione.

L'Esposizione è chiamata universale, internazionale, perché così denominata dal Decreto del Governo che la ordina è perché gli inviti vennero indirizzati ai Governi del mondo intero. Di fatto, però, sarà una Esposizione francese con un contorno di internazionalismo, essendo noto che le nazioni non risposero che con molte esitazioni e non intervennero che in parte, e talune con molte riserve.

Gli Stati si possono dividere, per questo rispetto, in tre categorie: 1° quelli che non pretendono alcuna parte né ufficiale, né privata alla Mostra e sono: la Germania, la Svezia, la Turchia ed il Montenegro; 2° quelli che intervengono all'Esposizione ufficialmente con una rappresentanza del Governo e con fondi assegnati sul bilancio, e sono: gli Stati Uniti, la Svizzera, la Grecia, la Norvegia, la Serbia, il Messico, le Repubbliche dell'America del Sud, il Giappone, il regno di Siam e la Persia.

Tutti gli altri Stati appartengono alla terza categoria, di quelli nei quali per iniziativa privata di industriali o di uomini politici si formarono associazioni per l'invio di alcuni prodotti industriali, e sono: l'Austria, l'Italia, il Belgio, la Spagna, la Russia, l'Olanda, la Gran Bretagna, la Rumania, la Danimarca, il Portogallo e l'Egitto, cioè il numero maggiore degli Stati, e quelli più importanti o non vengono o vengono all'Esposizione soltanto con un lembo di rappresentanza, e senza che i rispettivi Governi vi abbiano ingenuità né materiale né morale.

IL CONGRESSO CATTOLICO A MADRID

Lette numerose adesioni tra cui del *Univers* di Parigi e dei cattolici tedeschi. Vadillo lesse un discorso nel quale dimostrò che la sovranità temporale del Papa non è soggetta a prescrizione. Protesse contro l'argomento che la questione romana è una questione di politica interna dell'Italia. Insistè sulla necessità del potere temporale affine di ottenere l'indipendenza della Chiesa. Invitò all'unione tutti i cattolici per raggiungere lo scopo.

Il rappresentante dei cattolici tedeschi elogia grandemente il congresso di Spagna. Termina gridando viva la Spagna. L'uditorio risponde: viva la Germania. Il cardinale Benavides risponde ringraziando, che i legami di fratellanza cristiana e di interessi religiosi fra la Spagna e la Germania si stringeranno vieppiù. Un altro oratore sostiene la necessità del ristabilimento del potere temporale del Papa: dovere gli stati cristiani difendere il Papa contro i suoi nemici e grida: viva il Papa re. Applausi.

IL CONGRESSO CATTOLICO IN PORTOGALLO

Il Congresso cattolico fu inaugurato alla presenza di una numerosa assistenza. Furono lette numerose lettere di adesione, dei vescovi e dei principali personaggi cattolici portoghesi.

Il vescovo di Lamego disse credere che il Congresso sarà senza favorevole per il ristabilimento del potere temporale.

Il discorso fu accolto con grida di viva il Papa re.

Nella seduta di Sabato del Congresso cattolico fu letto un telegramma dal nunzio di Lisbona col quale ringraziava per messaggio diretto. Il presidente annunciò poscia che riceverà altre numerose adesioni alle deliberazioni del Congresso. L'assemblea si occupò quindi dei mezzi onde combattere il protestantesimo. Antonio Amédida parlò della necessità per Portogallo di ristabilire gli ordini religiosi nelle colonie portoghesi.

Si è letto un telegramma del Papa che invia felicitazioni e benedizioni. Il telegramma fu accolto con le grida di *Viva il papa*. Furono approvate tre risoluzioni: lo sviluppo delle conferenze di S. Vincenzo di Paola; la creazione in Oporto di ospizi delle piccole suore per i poveri; la fondazione in Portogallo di parecchie scuole di arti e mestieri sotto la denominazione di laboratorio di S. Giuseppe come quello fondato ad Oporto dal vescovo Vasconcellos. Ieri, *Tedeum* e seduta di chiusura del Congresso.

ITALIA

Chieti — Una vacca salvatrice. — Scrivono da Guardiagnole (Chieti):

In contrada Piano di Lagona, mentre un povero ragazzo di circa 4 anni si trastullava guardando la casetta rurale abbandonata dai suoi genitori, che lavorano nei campi, un maiale che si trovava poco lungi di là, grugnando improvvisamente addentò pel petto il povero fanciullo, strappandolo e malmendolo miserabilmente. L'inferocito animale si accingeva a fare un fiero pasto dell'infelice, quando, fortuna o caso volle, che una vacca la quale stava nella vicina stalla, liberatasi della fune che la teneva legata alla mangiatoia, corse istintivamente in aiuto del malcapitato fanciullo, menando una forte testata ficcata un corno nel fianco del feroce maiale, rendendolo all'istante cadavere, senza toccare punto né poco il fanciullo, salvato così da atroce e crudelissima morte. Né la vacca si contentò di ciò solo; ma anzi restò a guardia del disgraziato ragazzo, presentando una scena commoventissima, ai genitori ed altre persone accorse ai suoi forti mugugli.

Livorno — Grave disgrazia. — Alle ore 3.12, di ieri i fucchiisti Roberto Fontana e Fortunato Marini erano intenti ad alimentare il motore della macchina a compressa del bacino di carenaggio. Ad un tratto il Fontana venne preso dal cinghio-

del motore, e in un baleno, gettato nell'ingranaggio, venne ridotto in frantumi. Il Marini, vedendo il compagno trascinato a terribile morte, tentò di salvarlo, agguantandolo, ma, disgraziatamente, preso anche esso dal cinghio, ebbe l'avambraccio e la gamba destra frantumati. Il povero Fontana aveva 29 anni ed era ammogliato, con 4 figliuoli; il Marini ha 39 anni; e anch'esso ammogliato, con due figli. La direzione del bacino in seguito di tutto sospese i lavori.

Milano — Grave incendio. — Circa la mezz'ora pom. di sabato era sparso per la città la notizia di un gravissimo incendio scoppiato nello stabilimento Grandona, fuori di Porta Nuova, in via Melchiorre Gioia. Le fiamme divampavano nel laboratorio dei falegnami, alimentate dal vento, minacciavano la distruzione dell'intero stabilimento. Accorsero prontamente sopra i roghi gli operai della stabilimento. Pirelli con quattro macchine, indi i civili pompieri, i quali tutti condotti dagli operai del Grandona; dopo due ore di faticosissimo lavoro, riuscirono ad isolare l'incendio, e prevenire maggiori guai.

Il danno lo fa ascendere a L. 150 mila per vagoni in lavorazione bruciati; però la Ditta è assicurata.

La causa finora è ignota, ma la si ritiene accidentale.

Le autorità cittadine e militari presenziarono le opere di spegnimento.

Piacenza — Il congresso cattolico. — Al congresso cattolico, che destò vivo interesse in tutta la cittadinanza piacentina, erano presenti le LL. EE. RR. me Monsignor dei Conti Benassi vescovo di Argo, Monsignor Mioti vescovo di Parma e Monsignor Tescari vescovo di Borgo San Donnino, quindi diversi superiori di Ordini religiosi avvocati e altre notabilità del clero e del laicato. Scopo del Congresso è quello di promuovere e favorire l'azione cattolica nei limiti che accorda la legge, e togliere il pregiudizio che i cattolici, così operando, cospirino al danno della patria, pregiudizio che allontana molti anche buoni dall'aggregarsi ai cattolici e ciò con danno grande della religione e della società.

Nelle varie adunanze, distintissimi oratori trattarono importantissimi temi come l'organizzazione dell'opera dei Congressi, delle elezioni amministrative. Notevole è stato il discorso pronunziato da Monsignor vescovo di Piacenza.

Egli, dopo di avere ringraziato i vescovi contrattati d'esser concorsi colla loro presenza a rendere più solenne l'adunanza, fece voti che si compia il bene diviso, il che otterremo colla fedeltà alle nostre istituzioni, coll'attaccamento al Papato di cui Leone XIII è gloria assai bella, una splendida personificazione. Noi cattolici e italiani, proseguì, abbracciati a lui, trionferemo sempre se ci adopereremo perché possa liberamente compiere la sua divina missione. Ognuno conosce se non è cieco d'intelletto e corrotto di cuore, che la causa dei mali attuali è la guerra alla religione, che è guerra alla civiltà, alla libertà e, soprattutto in Italia, alla patria. Cattolici e italiani, dobbiamo mostrare sempre, dovunque e a tutti che nelle nostre rivendicazioni sappiamo unire l'amore alla chiesa e alla patria.

Ritornò l'Italia al Papa riverente ed umile e il Papa la stringerà al suo seno, la benedirà, la renderà grande e forte, oggetto d'invidia alle altre nazioni. Prendiamo la pratica risoluzione di combattere con prudenza e nei termini legali, ma sempre coraggiosi, per la causa di Dio e della sua Sposa. Pietro non muore, ma rimane nel suo successore. A lui consacriamo le nostre forze, il nostro amore e se fia d'uopo anche la nostra vita.

(L'eloquente discorso fu salutato da vivissimi applausi).

ESTERO

Austria-Ungheria — La fine dello sciopero dei cocchieri. — In compenso, gli arrestati a Vienna per tumulti in occasione degli scioperi, sono stati 460.

I feriti, 206 fra i quali 40 agenti di polizia e 20 soldati.

Si calcola, inoltre, che i feriti operai privatamente, per non avere fastidi, siano 120 circa.

I danni arrecati alle proprietà con guasti, rotture e simili ascendono a 50 mila fiorini.

Il servizio è stato ripreso completamente. — Al primo maggio si attiverà un orario ridotto a 12 ore di servizio giornaliero.

La società del tramway conserva tutti gli impiegati, eccettuati quelli che, in seguito alla parte presa nei tumulti o nelle dimostrazioni, hanno conti da rendere alla giustizia.

Francia — Le conclusioni degli amministratori giudiziari. — Gli amministratori giudiziari del *Comptoir d'Escompte* hanno mandato fuori una circolare agli azionisti di quell'istituto, riassumendo il lavoro da essi fatto. Datto lavoro stabilisce la responsabilità assoluta del direttore, degli amministratori e dei censori della Società. Conclude che si deve procedere alla liquidazione la quale è di diritto, essendosi perduto più della metà del capitale. Afferma che la causa principale della rovina del *Comptoir d'Escompte* è stata la speculazione sullo stagno e sul rame. Le perdite sopra quelle speculazioni sono superiori al capitale sociale. Esse potranno forse diminuire qualora i corsi rialzino, ma bisogna svincolarsi dai contratti colle miniere che legano il *Comptoir* per 400 milioni.

Gli amministratori suddetti sperano che i tribunali accoglieranno il *Comptoir* dai contratti essendo contratti contrari agli Statuti; sperano altresì che la Banca di Francia, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi che prestarono al *Comptoir* 140 milioni, mediante pegno di effetti, ricaveranno dal pegno 146 milioni. Dicono indispensabile costituire un'altra società onde cominciar a funzionare dal primo maggio, cercando i mezzi all'uopo.

America — Particolari sulla invasione dell'Oklahoma. — I giornali recano dispiaci dagli Stati Uniti, nei quali è detto che moltissimi di coloro che hanno invaso le terre dell'Oklahoma — fino ad ora riservate agli indiani, Pelli Rosse, e lunedì aperte alla colonizzazione, per disposizione del Governo degli Stati Uniti — abbandonano il territorio invaso, giacché i capitalisti d'accordo cogli impiegati incaricati della divisione dei lotti, hanno facettato le terre migliori.

Il poco che si era fatto per fondare la nuova città di Guthrie è rimasto bruciato da un incendio scoppiato in seguito ad una zuffa terribile. V'erano sette od ottomila persone che si disputavano lo spazio di terreno.

Per rimediare un po' al disordine, ai danni delle violenze e delle depredazioni si sono formati dei comitati di vigilanza. E la giustizia improvvisata ha cominciato a funzionare, linchiando — cioè applicando — sui individui che rubavano.

Una magra colazione costa cinque dollari — circa 25 franchi. — un bicchiere di latte costa una corona, circa cinque franchi.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Domenico Feruglio L. 5. —

Caduta

Ieri sera in mercatovecchio nel mentre suonava la musica, un ragazzo dondolandosi sul parapetto di scalinata della Loggia, cadde col capo all'ingiù. Trasportato alla farmacia De Girolami si constatò che fortunatamente non aveva riportato che leggiera contusione. Venne quindi medicato e condotto a casa.

Cogliamo l'occasione per raccomandare che durante la musica, un qualche vigile si trovi nella loggia; e procuri che sia tolto il baccano di tanti fanfollini e fanciulli del popolo che colà fra loro insolentiscono.

Gli aiutanti postali

L'on. Lacava, che fu da deputato strenuo difensore degli aiutanti postali, non se ne dimentica da ministro. Nel progetto di bilancio del nuovo ministero delle poste e telegrafi è mantenuto l'aumento di spesa per migliorare la condizione degli aiutanti, miglioramento che avrà principio il 1 gennaio 1890. Durante il prossimo semestre il ministero attuerà l'organico che segna la loro nuova carriera.

Comitato friul. degli Ospizii Marini

VII elenco — offerte 1889.

Etolini-Pagani Eleonora L. 10 — Pagani-Saccamani Teresa L. 10 — Chiaruttini-Pagani Lucilla L. 10 — Jacuzzi Alessio L. 10

— Gosetti D. Giuseppe 1. 10 — Baldissara D. Valentino 1. 5 — De Obacco Chiarutini Beatrice 1. 5 — D. D. R. 1. 3 — Oraini Antonio 1. 2 — Ferigo Angela 1. 3 — Di Gasparò Dabala Emma 1. 10 — Seitz famiglia 1. 5.

Totale L. 83.
Somma antecedente » 717.25

Totale L. 800.25

Le nuove mezze lire d'argento

Furono messi in circolazione dei nuovi spezzati d'argento da 50 centesimi coll'effigie di re Umberto e col millesimo 1889.

Arresto

Dell'arma dei R.R. Carabinieri venne tratto in arresto a Cividale, Caporale Eugenio per asportazione di arma insidiosa.

Trasporto dei bozzoli vivi

L'associazione serica italiana ottenne che venga prorogato per un altro anno l'esperimento della seguente tariffa speciale per trasporto dei bozzoli vivi, tariffa che non verrà mantenuta per l'avvenire se in quest'anno non si verificcherà un notevole aumento di traffico nel trasporto dei bozzoli.

Tariffa speciale comune a G. V. provvisoria in via d'esperimento per il periodo di un anno, dal 1° giugno 1889.

Bozzoli vivi

Zona	Per tonnellata	Per tonnellata e percorrenza oltre di ciascuna zona compresa
da 1 a 50 km.	0.55	28.25
» 51 » 100 »	0.50	53.25
» 101 » 200 »	0.45	98.25
» 201 » 300 »	0.40	143.25
» 301 » 400 »	0.35	188.25
» 401 » 500 »	0.30	233.25
oltre 500 km.	0.25	

Diritto fisso per tonno, 2.25.

Avvertenze: a) per la spedizione fino a kg. 10 si applica esclusivamente la speciale n. 1 G. V.;

b) il prezzo di ogni spedizione al di sopra di 10 kg. non può essere inferiore a quello della serie D della tariffa speciale n. 1 G. V.;

c) dalla presente tariffa sono escluse tutte le altre specie di bozzoli che non siano vivi;

d) l'amministrazione non risponde dello sfarfallamento dei bozzoli durante il viaggio;

e) tutte le norme e condizioni applicabili alle altre tariffe speciali sono di diritto estese anche alla presente, in quanto non siano modificate dalle precedenti avvertenze.

Occorre pertanto far presente lo svantaggio che la tariffa alla quale si dovrebbe ritornare, presenta in confronto della susposta, massime per lunghi percorsi, epperò l'importanza di fare in modo che le amministrazioni ferroviarie abbiano a trovare del loro interesse di accordare in via definitiva quanto per ora concedono in via di esperimento.

Scoperta interessante

Il caso ha fatto scoprire che il latte è un liquido prezioso per estinguere il petrolio infiammato.

Al cuoco di Moretti (Messico) essendosi infiammata la lampada del petrolio, nella confusione, afferrò la prima cosa che gli capitò sotto mano, una cassetta cioè piena di latte e ne versò il contenuto sulla lampada che, con sua grande meraviglia si spento istantaneamente.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli vari con predominio di ponente. — Cielo sereno, nuvoloso specialmente nella valle Padana e nella penisola Salentina, sereno altrove.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Midollo e nervi spinali

Il midollo spinale si continua col cervello, come un'appendice lunga e rotonda ed è centro onde partono una quantità di nervi motori e sensitivi. Il senso ed il movimento alle gambe e braccia sono dati esclusivamente dai nervi spinali. Il midollo e nervi spinali, possono essere colpiti da malattia, anzi da qualche tempo è frequente imbattersi in persone le quali camminano male e disordinatamente. Lasciate a se stesse vacillano e cadono; hanno bisogno di una persona che le accompagni, ovvero stampe e bastoni. Non di rado hanno impedita anche la braccia. Dolori acuti alle membra ed al tronco, senso di stretture, tenesmo, insonnia ed altre crude sofferenze, tormentano continuamente questi poveri infelici. Non è meglio la morte? Tali malattie sono per

ordinario progressive e più oltre producono la cecità, la pazzia e la morte. — Però non sono necessariamente invadenti e mortali, anzi possono guarire se curate a tempo ed opportunamente. Le cause principali di tali morbi sono le affezioni reumatiche, e le malattie acquisite per propria colpa, a combattere le quali lo sciroppo di Parigina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, ha un'azione sicura, indiscutibile quando non sieno di soverchio inveterate. Questa cura deve essere prolungata, e coadiuvata dall'acqua ferruginosa ricostituente del medesimo autore. — Questo depurativo fu l'unico premiato alle esposizioni internazionali di Barcellona e Bruxelles.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comignatti, — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia farmacia Böhner, farm. Zanproni.

BIBLIOGRAFIA

«Gazzetta del contadino»

Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centesimo all'anno). L. 3 all'anno. — Saggi gratis.

Diario Sacro

Martedì 30 aprile — s. Caterina da Siena — Introduzione del mese di maggio. L. P. o. 2, m. 55, mattina.

STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 21 al 27 aprile 1889

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 8
» morti » » »
Esposti » 1 » »
Totale N. 19.

Morti a domicilio

Marina Tonutti di Costantino d'anni 1 e mesi 9 — Antonietta Baldassi di Giuseppe d'anni 17 casalinga — Pietro Riolli fu Sebastiano d'anni 72 imprenditore — Teresa Mattiussi di Pietro d'anni 13 scolara — Plinio Zagato di Luigi d'anni 3 — Anna Toffoletti-Bassi di Giovanni d'anni 35 casalinga — Francesco Lodolo fu Biagio di anni 71 agricoltore — Maria Penosa fu Nicolò d'anni 33, suora di carità Anna Pizzetti di mesi 8 — Erminia Carnelutti di Luigi d'anni 17 operaia — Giovanni Rizzi di Fabiano di giorni 19 — Paolo Nigris fu Gio. Battista d'anni 74 filatoio — Ulderico Del Zotto di Luigi di mesi 4 — Vitalina De Faccio-Paparotto di Giuliano d'anni 45 contadina.

Morti nell'ospedale civile

Marcellina De Luca-Linza fu Sebastiano d'anni 43 contadina — Teresa Rizzi-Francescato fu Francesco d'anni 65 casalinga — Francesco Favullo d'anni 1.

Totale N. 17.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Luigi Gentilini agricoltore con Angela Tonutti contadina — Vittorio Bertoni falegname con Teresa Del Negro casalinga — Giovanni Garbellotto possidente con Adele Pupatti agita — Giuseppe Blasoni agricoltore con Maria Novelli contadina — Giacomo Moro facchino con Teresa Rumignani setaiuola — Pietro Favetti impiegato con Maria Juch agita.

Pubblicazioni esperte nell'albo municipale.

Giuseppe Gabai stipettaio con Giovanna Sartor casalinga — Antonio Del Torremugnaio con Caterina Canciani contadina — Pietro Papparotto agricoltore con Maria De Cesco contadina.

ULTIME NOTIZIE

Il Re a Berlino

Secondo le ultime notizie la partenza per Berlino di Re Umberto e del principe di Napoli seguirà la mattina del 19 maggio. Prenderanno la via del Gottardo ed arriveranno a Berlino il martedì 21 maggio. La permanenza dei Reali a Berlino sarà di tre o quattro giorni.

Crisi di gabinetto

Sabato l'on. Crispi ha conferito a lungo con Bertoldo Viale e con altre personalità politiche.

Queste conferenze accreditano le voci che circolano da parecchi giorni, che non sia lontana una crisi parziale nel gabinetto.

Mengobrea va in Savoia

Il marchese Mengobrea, nostro ambasciatore a Parigi, si tratterà qualche altro giorno a Roma, quindi si recherà non a Parigi, ma in Savoia. L'annuncio dato da qualche giornale del suo ritorno a Parigi, aveva un secondo fine; in ogni caso era erroneo.

Economia

Furono distribuite le variazioni sulle spese del ministero delle finanze. Oltre l'economia di Lire 2,050,669 ottenuta colle variazioni del 3 febbraio passato, si fanno delle altre economie per Lire 2,590,521. Le note di variazione sulle previsioni delle entrate presentarono una diminuzione di Lire 44,653,931 per minori alienazioni di obbligazioni ferroviarie in seguito alla economia introdotta nelle costruzioni delle ferrovie ed altri assegni nelle casse per gli aumenti patrimoniali.

Progetto sull'istruzione secondaria

Gli onorevoli deputati Bianchi, Ferraris, Cavalieri, Ricci Favale si sono iscritti per parlare a favore del nuovo progetto sull'istruzione secondaria.

Sono iscritti contro, gli onorevoli Bernardi, Fioreziano, Ferri, Gabelli, De Renzi.

Il progetto sarà discusso nelle prime sedute della Camera.

Verdi non vuole feste.

Milano non festeggerà più il compiersi del 50.° anno dalla data della comparsa sulla scena «Scala», della prima opera di Giuseppe Verdi — L'Oberto di San Bonifacio.

Il maestro stesso ha pregato e scongiurato di non farne nulla.

«Vi prego, egli disse a chi lo interpellò in proposito, lasciatemi tranquillo, sono vecchio, ho bisogno della mia quiete; fareste cosa che mi recherebbe un grande dispiacere. E' vero, presso altre nazioni si fanno simili solennità. In queste nostre abitudini di modestia e di ritegno siamo superiori agli altri. Non rinunciamo ad una così bella caratteristica.

«Aspettate cinquant'anni dopo la mia morte a farmi il giubileo».

Un furto di 53 fiorini.

Telegrafano da Trieste, 27: Questa notte ladri ignoti audacissimi perpetrarono un furto rilevante all'ufficio postale.

Dalla cassa di ferro si asportarono gruppi di fiorini cinquantatre mila.

E' curioso che le cassette di legno vicine, contenenti un milione di fiorini, furono, lasciate intatte.

Un fulmine distruggitore

Sabato scoppiava un forte temporale in comune di Roccarozzano presso Roma.

Un fulmine distrusse la chiesa che ora è un ammasso di macerie. Le case vicine sono seriamente danneggiate, compreso l'ufficio postale.

Fortunatamente non si ha a deplorare nessuna vittima.

Missionari rilasciati

I missionari detenuti dagli arabi come ostaggi arrivarono oggi a Zanzibar.

Il duca d'Edimburgo ammalato

La corazzata *Alexandra* è arrivata a Stithhead col duca di Edimburgo. Il medico della regina lo ha visitato subito e lo telegrafò che il duca non poteva lasciar il letto soffrendo di febbre contratta a Malta.

TELEGRAMMI

Nizza 28 — Ieri nel pomeriggio sulla strada fra Nizza e Monaco i cavalli della carrozza della regina del Wirttemberg si impennarono. Essendosi rotti i finimenti la carrozza rimase sulla strada. La regina scese sana e salva dalla vettura. Solamente un servitore ebbe leggere contusioni.

Firenze 27 — Risultato finora conosciuto

nelle elezioni politiche Bruniciardi (candidato favorevole al governo) 4192 Cermi 1274.

Aja 28 — Sebbene lo stato sia migliorato, non pare che il Re possa intraprendere un viaggio all'estero.

Bucarest 28 — Si fanno preparativi onde ricevere Ferdinando che farà il suo ingresso in Romania come principe ereditario il 1 maggio. Il corpo diplomatico decise di assistere in uniforme all'ingresso del principe a Bucarest. Dicesi sia dato ordine di spingere attivamente le fortificazioni a Galata e Jekschani.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO avvenute nel 27 aprile 1889

Venezia 89 64 76 6 62	Napoli 86 25 27 50 70
Bari 22 40 53 25 65	Palermo 34 29 86 39 58
Firenze 51 69 22 62 24	Roma 61 26 66 81 28
Milano 78 33 21 4 42	Torino 38 83 64 81 28

Notizie di Borsa 29 aprile 1889

Rendita it. god. 1. gen. 1889 da L. 97.60 a L. 97.70	
id. id. 1. Lugl. 1889 » 95.43 » 95.53	
id. austriaca in carta da F. 85.10 a F. 85.30	
id. id. arg. » 85.45 » 85.65	
Fiorini effettivi da L. 210.75 a L. 211.25	
Banknote austriache » 210.75 » 211.25	
Azioni Banca di Udine » 95. » »	
» Banca Pop. Friul. » 102. » »	
» Tramvia Udine » 95. » »	
Cotonificio Udinese » 1070. » »	

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.	28 aprile 1889	0.9 ant.	0.3 p.	0.9 p.
Barometro ridotto a 0.				
alto metri 116.10				
vello del mare millim.	747.3	786.6	747.9	
Umidità relativa	79	35	72	
Stato del cielo	mielo	mielo	sereno	
Acqua cadente		3.6		
Vento direzione	N-W	8		
» velocità chi.	1	2	0	
Termom. centigrado	15.1	20.3	13.7	
Temperatura mass. 21.8				
» min. — 8.8				
		all'aperto — 5.2		

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di				
Venezia (ant. 1.40 M. 6.20)	1.10	6.45	11.17 D.	—
Gormons (pom. 1.10)	—	—	8.20 »	—
Gormons (ant. 2.55 7.53)	3.40	7.53	11 M.	—
Pontebba (pom. 3.40)	—	—	8. »	—
Pontebba (ant. 5.45 7.48 D.)	4. »	7.48 D.	10.25	—
Cividale (ant. 8.56 11.25)	—	8.56	—	—
Cividale (pom. 8.30 6.40)	—	6.40	8.26	—
Porto (ant. 7.50 10.15)	—	7.50	—	—
grazzo (pom. 1.15 6.20)	—	6.20	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di				
Venezia (su 2.25 M. 7.40 D.)	8.15	7.40 D.	10.05	—
Gormons (pom. 8.15 5.44 »)	—	5.44 »	9.55	—
Gormons (ant. 1.05 10.57)	12.35	4.19	7.50	—
Pontebba (ant. 9.15 10.55)	6.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale (ant. 7.31 10.15)	—	7.31	—	—
Cividale (pom. 12.53 4.50)	—	4.50	8.01	—
Porto (ant. 8.52 6.31)	—	8.52	—	—
grazzo (pom. 3.08 6.31)	—	6.31	—	—

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile

IL 30 APRILE 1889

col 1.0 premio di

LIRE 50.000

non che altri 33 premi di

Lire 1.000 — 500 — 100 — 20 avrà luogo la 2.a Estrazione delle 115 del PRESTITO A PREMI RIORDINATO BEVILACQUA LA MASA

Ogni obbligazione Lire 12.50 — Si trovano vendibili da tutti i cambiavalute del Regno. Per le ordinazioni della provincia rivolgersi alla Banca F.lli CROCE fu Mario Genova unendo ad ogni richiesta c. 60 per la spesa d'invio.

Cassetta contenente 20 qualità SEMENTI FIORI

scelta fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso.

I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione. — L. 3.50 franchi di spese in qualsiasi Comune d'Italia viene spedita dall'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16. — Udine.

ELISIRE MARZIALE
di
SANTA CHIARA
tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisir di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausea, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — È ottimo antifebbre, vermifugo ed antiscorbutico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Antiscorbutico prendendosi un bicchierino dopo ogni pasto. — F. 250 della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta, 16.

MARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgiunto al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

— L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle difficoltà digestive, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausea, nelle febbri da malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. 2,50 bott. da litro L. 1,25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO**, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.

DONNE ITALIANE
Favorite l'industria Nazionale
RIFIUTATE gli Amidi ESTERI
Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricheranno o venderanno anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — Guadarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali.

Provate a dimandare ai Droghieri la Cipria profumata BANFI igienica rinfrescante, garantita pura. L. 1,00 il pacco grande, L. 0,80 il piccolo.

Publicazioni periodiche
DELLA CASA EDITRICE
GIULIO SPEIRANI E FIGLI
Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare. (Anno 95.0). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr. e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di lettura famigliari illustrata. (Anno 2.0). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, azzurri, aneddoti, varietà, favole, giochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. È ricco di illustrazioni, e forma in sé d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di lettura educativa ed amena. (Anno 13.0). Si pubblica il 1.0 ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine, a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ammorali, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fine d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giochi a premio. (Anno 15.0). Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa sole L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

PAOLO GASPARDIS
MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VATICANO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenesi per Chiesa.

Tip. Patronato Udine



CHI VUOLE CONSERVARE IL SUO FACCIO USO DELLE VERE
PILLOLE DEI FRATI
tonico-purgative-antemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica
Farmacia FONDA

L'incontestabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonché le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, mi incoraggiano a diffonderlo maggiormente onde tutti possano trarne della loro salute l'efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sotto ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facilità digestive; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendolo a sua crisi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritenute o mancati mestruazioni.

L'uso di queste pillole preserva da ogni morbo gastrico, isterico bilioso e verminoso, venendo questi insensibilmente di strutto ed erazati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disturbo, né per dolori od altre irrazionali prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione igienica benedizionale e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera ed anche fra il giorno, e con brodo, e con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbia bisogno di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole edizionali od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. FONDA, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovare in Udine alla Farmacia FILIPPUZZI GIROLAMI

CERERIA REALI
VENEZIA
FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. **Giuseppe Mason** in Udine, via della Prefettura, 2.

MOBILI IN FERRO
DELLA
Premiata Fabbrica Nazionale di
NICOLA D'AMORE
MILANO — Via Bocchetto, N. 20 — MILANO
(Piazzetta Cipro Vie)

VANTAGGI SENZA PARERMI

LETTI SPECIALI (quadri/collegio)

Letto con Elastico Mater. e Cuscino	L. 20 —
con Elastico a 50 molle imbott.	18 —
solo fusto (con telaio ferro)	10 —

LETTI SPECIALI (quadri/collegio)

Letto con Elastico Mater. e Cuscino	L. 32 —
con Elastico a 20 molle imbott.	20 —
solo fusto (con telaio ferro)	12 —

Letto Privilegiato con Elastico a sole L. 15 — con.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono i dati Letti garantiti e franco fino a questa stazione di Porto.

Stella Plaghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 onduca — Poltrona Plaghevole e pesante sistema di Parigi L. 18 onduca.

A metà prezzo del valore reale si vendono parti delle Stuoie e Poltrone in ferro del Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Taburetti, Panche, Sgabelli, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

CACIO DI SICILIA (qualità vera EXCELSIOR)

Si spedisce anche in pacco postale di 2800 grammi, franco di porto in tutto il regno, a L. 1,75 il chil. Dirigere richieste e vaglia al Sig. **F. NICASTRO & C.** — Ragusa (Sicilia).

REMONTOIRS
DIogene

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con doratura di fabbricazione speciale accuratissima ma a macchina (intercambiabile) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Orologi di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — e si rendono in elegantissimo stile presso l'orologiaio **LUIGI GROSSI** in Mercatovecchio 13, Udine.

Estratto di Tamarindo
CONCENTRATO A VAPORE
Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. È pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta num. 16.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questa semplice preparazione chimica, tanto ricercata, è l'unico rimedio per togliere qualunque infiammazione acuta o cronica, in granulazione semplice, dolori, opacità, lacerazioni, abbiellure; nella gli occhi duri e lacrimosi; nella miopia ad acqua pura, preservando e rischiare gradualmente la vista a tutti quelli che per la mala applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di dormire, al mattino all'alba e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta num. 16.

Elegante e Bellissimo
regalo d'occasione
I Papi difensori dell'indipendenza Italiana. Vol. di 460 pag. con 52 incisioni.

Questo volume del costo di L. 10 si spedisce in tutto il Regno, franco d'ogni spesa, verso rimessa di vaglia di L. 4 all'editore Michele Loventi in Roma, piazza di San Ignazio, 127. Per l'estero aggiungere al costo d'ogni copia L. 1 per la spedizione.

ELISIR LOCATELLI
DENTIFRICIO UNIVERSALE
CURA PRORIPATICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni che da fusione o reumatismo, Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ad acqua dentifricie d'altri autori.

L. 2,50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Menara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico-BIANGARDI CATTANEO ad ARRIGNONI via Borromeo, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vitt. Em. 1; MIGLIAVACCA Angeli via Monte Napolei; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; o presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BETTONI e CANDELI Piazza del Vescovado; — Crema farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Corneja; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — Verona farmacia STECCANELLA; — Conegliano Veneto Farmacia D'ESTE; — Genova farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO
Viale Porta Venezia, N. 26.

MILANO
Via Pandino Castoldi, N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto
NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricieri e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Restauratore d'Organi, lieto dei felici risultati per molti lavori eseguiti con soddisfazione dei suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

Tutte le Organi, sia inglesi che onbelli e scartati, in ambo i sessi, vengono perfettamente garantiti colla Cura Antiermaria esterna, preparata dal Professor Spertoli — in dodici anni di prova e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e prov. presso l'Ufficio del giornale.

ERNIE